





Intendiamo: diremmo egualmente anche se si trattasse di un trabaccolo, esquisime: al quale del resto non sarebbe capitato quello che capitò al trabaccolo proveniente da Magnavacca.

**Maestra che non ammaestra.** — Riciviamo: Consta alla Direzione delle scuole popolari femminili di Borgo S. Martino che una povera orfanella, certa Vasilich della III classe A, sia stata di questi giorni acciuffata pei capelli dalla maestra ed in si barbato molto trasciata fuori della classe lungo tutto il corridoio fino alle scale?

Sono ben lungi dall'insegnare a sfilare maestra inumana il modo di educare le creature.

Quello che più di tutto mi preme suggerire si è che, oltre a veder folla lutto ciò che non è piacer, farebbe cosa buona e doverosa educare prima il proprio cuore onde poter educare quello delle alunne, anche se queste, oltre all'esser prive di pane, sono prive di genitori?

Un po' di cuore quindi, signora maestra?

**A Prentorone.** — Per iniziativa dello studente Luigi Roscavato, vennero presentati ed eletti per un gabinetto di lettura a La Loggia di Trieste. Noi ci congratuliamo con il bravo giovane che volle portare un sotto di vita nuova nel vicino paese.

**Festino dei giovani.** — Il comitato feste della gioventù socialista sta preparando per domenica 19 novembre un attraente festino con uno scello programma nella sala dell'Arco Romano.

**Concerto all'Arco Romano.** — Domani, domenica, alle ore 6 pom. vi sarà concerto nella sala dell'Arco Romano. L'ingresso è libero.

**Vita proletaria polesce**

**L'agitazione pro riposo settimanale.** Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciato convegno degli istriaesi che finì con ottimismo ed interesse.

Dalla Valsugana partì facendo la storia della vita degli agenti e del loro movimento: quindi Laruschi che spiegò l'incutibilità della lotta di classe come la sola azione proletaria. Fiorentini che fece una elaborata relazione sugli intendimenti della sua classe. Unica che portò la parola dei giovani. Schneider che disse dell'adesione dei tipografi al movimento degli agenti, un giovane babilone che parlò della sua classe agguardando gli aspetti in parte guardandosi che possa imitare presto quello degli ag-uti. Tutti furono applauditi.

Presiedevo Dreina.

**Come sono trattati gli operai.**

La settimana scorsa un operai scendeva incontinente da una scaletta di servizio dell'Arcaica Carlo imballandosi in un signor capitano di cassetta Lezzi che con la sua signora recavasi a visitare il bastimento. Non l'avesse mai fatto! Il signor capitano fece subito delle aspre osservazioni all'operai che gli rispose di aver un po' più di buona maniera. Il comandante del bastimento intervenuto nell'innovo dibattito gridò allora all'operai che per lui non si doveva aver nessun riguardo.

L'operai inoroscò qualche parola tra sé, non indirizzata al comandante e ciò bastò perché questo signor ne ordinasse l'immediato arresto: che lui infatti esigeva dai gondolieri con la solita bonaccia inumana.

Per questo fatto ora in Arsenale si sta procedendo come da regolamento: confidiamo che la rispettabilità degli operai sia salvaguardata, così come non pensano quei signori ufficiali che nel lavoratore scorgono un individuo inferiore a questi esseri umani che incrociano il lavoro e la sofferenza di una classe sfruttata. Dovrebbero levarsi il beneficio!

**Gli abbonati che hanno ricevuto invito di mettersi in regola, sono pregati di farlo sollecitamente a scanso della sospensione dell'invio del giornale e della pubblicazione del loro nome.**

**Dalla Terra d'Istria**

**Dall'Istria interna.**

**L'istituto agrario provinciale.**

L'impianto dell'istituto agrario sperimentale in Parenzo data da molti e molti anni, chiunque lo sa: né fa dunque determinare speciali date. Tale istituzione in sul principio, e per vari anni, venne accolta e salutata con gaudio dai piccoli e grandi possidenti, né poteva essere altrimenti, ripromettendosi, questa o quella volta, d'essere irradiati tutti, da quel fulgido astro, che appariva novello in Istria sull'orizzonte, a cominciare dalla vita all'agricoltura depressa ed avvilita.

Difatti la scienza agricola, teoricamente sussidiata dalla pratica, fece nel certo progresso, e i piccoli possidenti

incolti, ignari di scienza, attendevano mirabilmente, secondo i benefici risultati che a loro si andavano promettendo.

Passato il primo lustro, neppure la disillusione, e ci si fece a chiederne del perché.

Ci son voluti tanti anni e si rispondono per esperimenti, questa o quella pianta, ebbene si abbia nel predio agrario provinciale prima di darne relazione al pubblico interessato! Altri aggiungeva: Ci vuole almeno un decennio prima di bandirli ubri et orb'.

L'assaroni molti anni ma siamo rimasti allo stato quo ante. Mi sia lecito comunque fare in proposito i miei apprezzamenti, e ne ho dovere e diritto, perché paganti la stessa cosa si deve, mi si aggiunga il silenzio di addizione che spetta al luogo provinciale, per tale ibrido istituto, e per altri amminicci si intende, tanto che ne ho carica la grappa, e con me tutti i censiti.

Sarebbe ora di finirla con questo eclettismo, che invece di garantirci, ci rende di carecchiamo fino al midollo, non sembra voler diminuire l'istintiva, tanto che così continuando, breve sarà la nostra vita, e si finirà per esaurimento.

Anziché no! Venne conchiuso nell'alle sfere giuridiche, allargare il primitivo predio, e via via si acquistano fondi contigui, per erigere un nuovo sontuoso fabbricato, per accogliere gli impiegati ed allievi.

Io non so quale sia lo Statuto di esso Istituto agrario provinciale. Un pratico risultato non lo vedo, però almenche vengono assenti agronomi dei giovani che nell'Istituto non sono adibiti altro che al facchinaggio.

Agli allievi, per economia dell'Istituto, si fa far loro, quello che neppure i servi mercenari si assoggetterebbero di fare. Portar le braccia, la carota, e montare la carota, e cosa troppo sottile e usata, ma lavorare di piccone, per ore o quattro ore, e cosa comune, e notisi bene, col sole caldo matutino. Questo e soverchio che rompe a dritta il coperto.

Nella cantina enologica provinciale, poi, li si adoperano unicamente per lavori manuali. Quando il dirigente la cantina, in tempo di tonomonia fa le miscele sperimentali, gli allievi vengono mandati al dornitorio. Al lettore i commenti!

In conclusione gli allievi divengono una volgare merce, che viene ad oltranzza sfruttata, a danno loro e a disillusione dei genitori o di chi per essi, con danno proprio del paese, pure debbo non sue, l'istintiva speranza di un giorno, in qualche cosa, di un futuro, di un istinto, pro, esser dovrebbe quello di diffondere quanto di buono ed utile, fra i provinciali. Uno o più maestri ambulanti dovrebbero portarsi periodicamente in questo o quel paese, istruire l'agricoltore torbescamente e in pratica: diffondendo con un periodico, per lo meno mensile, la scienza agraria per gli istriaesi.

Impren-dibile, dovere era quello dell'Istituto nel lungo corso di sua vita anonima, istituire una cantina sociale provinciale, ed istituti di Bute, che porta il vanto per il suo circondario. Voglia o non voglia, fa dopo prendere da quelle fidei-collatale, copia ad esempio, Bute, ovvero i buoni tutti.

Era l'idea di un'istituzione agraria prov. di fondare una cantina sociale provinciale: l'una per l'Istria meridionale, con speciale tipo di vino terano; l'altra per la parte settentrionale col tipo di vino bianco, ed una terza col tipo di vino rosso.

Tali sono i criteri d'un vecchio esperimentato possidente, senza l'idea di come esultante, e a farne l'istituzione di cui è ammata il nostro Istituto provinciale.

Non avendo fatto fin ora, lo si faccia quindi innanzi. Si sarà sempre a tempo, e in tal guisa si potrà ridurre le sorti del povero possidente scuro e ristretto di pagare e pagare sempre, senza averne beneficio alcuno.

**Un contribuente dell'Istria media.**

Come è nostro costume, specialmente nelle questioni d'interesse pratico, noi diamo libero corso a tutte le opinioni. Ci pare però che il contribuente che scrive quanto sopra ceda in una contraddizione, cominciando egli con il negare quasi assolutamente l'utilità dell'Istituto agrario provinciale e terminando col suggerire alcune funzioni che praticate dall'Istituto stesso sarebbero vantaggiose alla diffusione della cultura agricola.

Dunque l'Istituto può essere un bene: e se è così non contro l'istituzione per se stessa noi dobbiamo schierarci, ma contro i mezzi con cui essa funziona e che ci potessero sembrare errati ed inutili, o dannosi.

Allora solo quando l'opinione pubblica ed i contribuenti si interessarono dei più importanti organismi provinciali noi potremo sperare nel determinarsi di tutte le trasformazioni suggerite dalle necessità pratiche: così sarà per l'Istituto agrario intorno al quale dovrebbero erigersi posti di osservazione e di controllo, occupati dal pubblico agricolo.

Il difetto degli istriaesi è di avvertire le piccole e le grandi iniziative o di non curarsene poi, paghi di quel poco di quel tanto di male che si può dire nei discreti angoli passanti.

Creare l'opinione pubblica invece

sincera, rumorosa anche, creare le correnti di discussione, aver fiducia nella stampa e specialmente in quella socialista che è libera: ecco quello che occorre: ed agitare ed agitarsi anche per formare una coscienza di classe nei piccoli proprietari di qualunque nazionalità sfruttati, sfruttatissimi onde in essi e da essi stessi venga provveduto con opportune istituzioni alla propria difesa basta: sull'atteggiamento politico contrario ai parassiti di qualunque specie e rango: sulla diffusione della cultura agricola: sulle associazioni cooperative per gli acquisti, e per lo scaccio e per il credito in forma di magazzini, caudati e piccole banche.

Questo dovrebbe essere anche il programma agricolo del partito socialista in Istria. Infelice programma per lo sviluppo del quale occorre che il partito socialista si sia conquistato quella larga base di stima e di simpatie che non si potrà mai conquistare dalla demagogia rimbombante per quanto vuota e settaria, ma dalla visione pratica delle necessità immediate e della lotta serena ed ininterrotta nelle forze evolutive.

Pertanto ad iniziare una collaborazione del pubblico interessato su noi più importanti problemi provinciali noi abbiamo ospitato volentieri nelle nostre colonne le osservazioni di un vecchio agricoltore istriano, nella fiducia che altri vorranno imitarlo. (n. 10, d. 13)

**Parenzo.**

**L'opera.** — Quest'anno avremo uno spettacolo d'opera veramente buono: si dirà l'Emilia e La Forza del destino. I nostri signori per averci tale, non potendo fare da loro, si rivolsero a tutti i cittadini per l'auto finanziamento. Trattandosi in primo luogo di far del bene al paese, concorremo con slancio nelle classi sociali. Molti però si chiedevano perché i signori ricorrono a noi soltanto nei casi di bisogno? Anche il municipio concorre con un importante contributo per averci tale, non potendo però a vedere se colla stessa generosità si tratteranno cose di maggiore utilità ed importanza, quando, essi si presenteranno delle occasioni. Anzi una di tali occasioni sappiamo noi tenerla a presentarsi, e speriamo che i signori del municipio non ci daranno il motivo di girare forte all'ingiustizia.

**Piata clericale.**

Salute e Sant'Anna... mezzo anno? Certo, ma non è un mezzo anno! Certo, ma non è un mezzo anno! Perché oggi in questa clericale liberale Parenzo han portato una morsa all'ultima sua dimora, la chiesa però, non l'hanno voluta del tutto, ma ridi o popolo: le pantofole preziose si susseguono: l'anno messo solo per una metà, in tutta porta, mezza chiesa, mezza chiesa, e mezza nella chiesa. Dicono i Curia che e mezza in peccato, ed infatti era incinta senza marittono: una e sei sono dei reverendi che non si fanno scrupolo di certo nel rendere maltri certe povere diavole. Ad essi tutto è permesso, non è vero misisti di loro? per essi il peccato della carne, non è peccato, lo è solo per gli altri. A voi è permesso tutto, perché investiti del potere di rimettere i peccati ancor noi commetterli. Ma? Verrà il tempo anche per voi: già si inconchiata, e ve ne dà un esempio la Fanciulla dove pigliano a calci nella... E ben vero che in questa labbia di Austria è molto lontano quel tempo, ma siate certi verrà anche qui.

**L'ogni giorno una del nostro municipio.**

— Tempo fa una ditta di Vienna, col tramite dei signori C. Schinai e Co. di Trieste, faceva pervenire a questo municipio la seguente offerta: Si impegna cioè di fornire per trenta anni alla città di Parenzo l'acqua potabile sufficiente per gli usi della cittadina, senza un compenso di centesimi uno per ogni mazzetto d'acqua. Per maggior comodità dei cittadini venivano pure erette nei punti principali del paese delle fontane.

Passati trenta anni il municipio entrava in possesso di tutto l'impianto, fontane, ecc. La lettera offerta, pervenuta al municipio, era stilizzata in lingua tedesca. Il podestà non avendo sufficiente cognizione di questa lingua, passò la lettera al consigliere dott. G. Polesini perché la studiasse e l'avesse secondo il suo criterio in famiglia di questo signor parlino tedesco anche i gatti.

Parò però che il consigliere Polesini, per una cosa o per un'altra, non abbia letto sfuggitamente, non abbia compresi i grandi vantaggi che sarebbero derivati al paese accettando quella proposta, tanto è vero che rispose a Vienna, a nome del municipio, respingendo l'offerta.

La ditta viennese vedendosi respinta una proposta si vantaggiosa, per coloro i quali la si respingeva, pensò che a dirigere le cose del Comune di Parenzo vi dovevano essere delle curche, cioè, ma non ancora bene maturate, e si rivolse alla Giunta provinciale. Il dirigente l'ufficio tecnico provinciale signor ing. Di. Poscher, al quale fu passato l'atto, meravigliato per la corbelleria, fece comprendere ai signori del municipio quale infamia avevano commessa col rifiutare una simile offerta, specialmente però per un paese come il nostro, che trovavi, per gran parte dell'anno, spro-

visato affatto d'acqua. Si dice inoltre che il signor ing. G. Poscher abbia consigliato i signori componenti la deputazione comunale di scrivere subito alla ditta di Vienna onde accettare la vantaggiosa offerta. Non sappiamo poi se tale gente avrà accennato a tal consiglio. Se ciò fosse avvenuto, siamo certi che i viennesi metteranno del certo a paragone il municipio di Parenzo col governo austriaco, e diranno che ne dall'uno e ne dall'altro mai non è stata fatta cosa giusta.

I maligni dicono, che ai signori del paese provvisti tutti come sono di ciatere, importa poco se il popolo è costretto a dissetarsi magari nel fango.

**Confessione.** Questa sera sabato ed domenica la dott. Oda Montanari terrà due conferenze. La prima nella palestra sul tema "Per l'elevamento del popolo", la seconda in teatro su "Francesca da Rimini e Conte Ugolino". Continiamo in un numero successivo.

**Visignano.** Di fronte all'avvenuta delibera di questa Rappresentanza Comunale e sub sopralluogo il 13 luglio 1905 N. 1233 riguardante il permesso politico per l'erigendo macello tutt'ora non si sa nulla di positivo.

Qui a Visignano si decidono annualmente ed annuali nel modo più baronale, senza che le autorità chiamate alla sovranità dell'igiene pubblica si possano neppure di nulla.

Vendendo invece il tanto implorato macello, si avrebbe almeno la speranza di mangiare carni salubri ed il Corpo municipale incasserebbe annualmente un importo non inferiore a corone 1000 circa, inquanto che il Comune locale di Visignano sopra una popolazione di 1200 anime, consumerebbe, in un anno, nell'epoca di un anno 50 buoi, 10 vitelli, 100 castrati, 1200 agnelli e 10 maiali.

La spesa dell'erigendo macello ascendendo alla cifra di 1000 corone, di fronte alla rendita che andrebbe incassando il Comune di Visignano, utilizzando per bene il detto capitale.

Già che si parla del macello, se questo veniva fatto nel primo anno (7 anni fa) da chi dirige le sorti di questo agreste, come il signor Podestà Amelio Mianich si sarebbe potuto a quest'ora, non solo aver soddisfatto il capitale impiegato di corone 1000, ma erigendo avere un avanzo di circa 3000 corone.

Si crede da taluno che questa infelicitate, la lentezza si debba attribuire alla soverchia anziché compiacenza del Podestà verso quei maicelli che sono anche rappresentanti e consiglieri comunali.

Nel periodo settimanale, da che il signor Podestà Mianich dirige le sorti di questa cittadina, si sono avuti, in tutti i giorni, così viene a darsi, un numero di circa 100 e, annuali sul consumo. Che sia permesso una tale azione non sembra a noi come non sembra agli operai che dicono e vogliono che chi ha detto paghi la sua tassa, come vogliono si paghi solo la nuova chiesa ordinata di sua testa senza interpellare nessuno.

Domene 29. Giovedì 30 e martedì 1 ottobre a. e. verrà tenuta nella sede della Società dei Lavoratori nel salone del giardino in Vienna. Quel- l'occasione, la conferenza del segretario dei ministri dell'Austria, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Difesa dei delegati socialisti in via legale.
- 2. Tattica della Società.
- 3. Riforma del regolamento sugli infornati.
- 4. Sorveglianza sulle miniere.
- 5. Eventualità.

**Abbazia.** Si è costituito in Abbazia un gruppo della federazione dei fuochisti, i quali tennero sabato scorso la loro festa di inaugurazione. Gli congratuliamo con i bravi e coesenti lavoratori.

**Montona.** Circa un anno fa certo Pissach legatore di libri venne chiamato dall'inserviente consigliere (casi affinché volesse fare un preventivo per la legatura di diversi libri dell'ufficio lavoro. Con tutto premura il Pissach si diede all'opera e dopo poco tempo presentò il preventivo, ma da quel tempo passò un anno senza che il Pissach ricevesse risposta: bensì in questi giorni venne a conoscenza che il lavoro era stato affidato ad un tale, inserviente in pensione, che oltre aver danneggiato il Pissach, oggi ammalato di letto, fu ingiustamente premiato ricevendo oltre alla pensione 60 corone al mese di più spendendo su qualche altra cosa.

Certamente ciò non fa onore al signor consigliere Cessi, che conosciamo per persona onesta, e perciò siamo sicuri che vorrà interessarsi affinché non s'avverino simili ingiustizie nel suo ufficio.

**Veritas.** Colla vendemmia si trovavano negli spalti e granaia della natura, si avevano in questo anno si potrà far onore a Dio Bacco, come per il passato e quel che importa si farà fronte ai più urgenti bisogni della famiglia, senza ricorrere a certi messeri di quel che per un sacro di zolfo (50 chilogrammi di specifico) si fanno dare oltre il valore nominale dello stesso, che, dico che corrono in più per il interesse. E poi dirigere le cose del Comune di Parenzo vi dovevano essere delle curche, cioè, ma non ancora bene maturate, e si rivolse alla Giunta provinciale. Il dirigente l'ufficio tecnico provinciale signor ing. Di. Poscher, al quale fu passato l'atto, meravigliato per la corbelleria, fece comprendere ai signori del municipio quale infamia avevano commessa col rifiutare una simile offerta, specialmente però per un paese come il nostro, che trovavi, per gran parte dell'anno, spro-

visato affatto d'acqua. Si dice inoltre che il signor ing. G. Poscher abbia consigliato i signori componenti la deputazione comunale di scrivere subito alla ditta di Vienna onde accettare la vantaggiosa offerta. Non sappiamo poi se tale gente avrà accennato a tal consiglio. Se ciò fosse avvenuto, siamo certi che i viennesi metteranno del certo a paragone il municipio di Parenzo col governo austriaco, e diranno che ne dall'uno e ne dall'altro mai non è stata fatta cosa giusta.

**Veritas.** Colla vendemmia si trovavano negli spalti e granaia della natura, si avevano in questo anno si potrà far onore a Dio Bacco, come per il passato e quel che importa si farà fronte ai più urgenti bisogni della famiglia, senza ricorrere a certi messeri di quel che per un sacro di zolfo (50 chilogrammi di specifico) si fanno dare oltre il valore nominale dello stesso, che, dico che corrono in più per il interesse. E poi dirigere le cose del Comune di Parenzo vi dovevano essere delle curche, cioè, ma non ancora bene maturate, e si rivolse alla Giunta provinciale. Il dirigente l'ufficio tecnico provinciale signor ing. Di. Poscher, al quale fu passato l'atto, meravigliato per la corbelleria, fece comprendere ai signori del municipio quale infamia avevano commessa col rifiutare una simile offerta, specialmente però per un paese come il nostro, che trovavi, per gran parte dell'anno, spro-

non solo una cassa rurale, ma ben anche una cantina sociale, doppiocché in caso contrario sarete tra breve inghiottiti dai maledetti piccolci rifatti.

Sembra in vero che qui a Visignano si sia in una tribù dei cafzuffani. Così volete di più? Lunedì 9 corrente, giorno di mercato alle ore 10 di sera nel borgo di sotto naque un putiferio per insulto di certe poute della campagna, (circa una ventina di belle feroci) armata di coltelli e rivoltelle che sfidando tutti i visignanesi faceva fuoco da ogni parte.

La guardia comunale è vecchia e cadente, ed in una simile avvezza di sfida e rispettiva battaglia, se anche questa fosse stata presente, cosa poteva fare? Nulla.

L'acqua delle cisterne comunali è per uno e con uno dei sinodi censiti di Visignano è cosa male per le famiglie dei singoli capi inesperti di famiglia, ma non per tutti, in uno alla famiglia del mastro Don Zucchi.

Che il parroco pro tempore di Visignano, peranco rappresentato da Don Muggia, abbia il bene di per legge di avere l'acqua necessaria nessuno può negarglielo. Sempre però limitatamente — specialmente nei mesi dell'estate quando regna sovrana la siccità.

**Albana.**

Domene 19 a. Ciripano per una conferenza coi ministri di lamno (tra consigliere montanisti). Si tentava di risolvere una delle questioni tra impra- ed operai precisamente quella delle giornate annullate. Gli operai vogliono conservare la quota del 4 p. e. sulle giornate mensili ed avere in compenso un maggior stipendio in caso di annullamento. Gli operai vogliono conservare la quota del 4 p. e. sulle giornate mensili ed avere in compenso un maggior stipendio in caso di annullamento. Gli operai vogliono conservare la quota del 4 p. e. sulle giornate mensili ed avere in compenso un maggior stipendio in caso di annullamento.

In questi giorni poi il Direttore Knabbe dimostrò come egli seppe sanare la cassa tral-tanza.

Ma come siamo siamo a meno? Esclamò mentre prima la cassa aveva un conto del 20 p. e. di medicinali, ora il Direttore non vuole stipendiare i medici in Albana ed il 10 p. e. di conto e senza contratto.

Tanto fatto per non dover cadere in tutti i giorni. Così viene a darsi, un numero di circa 100 e, annuali sul consumo. Che sia permesso una tale azione non sembra a noi come non sembra agli operai che dicono e vogliono che chi ha detto paghi la sua tassa, come vogliono si paghi solo la nuova chiesa ordinata di sua testa senza interpellare nessuno.

Domene 29. Giovedì 30 e martedì 1 ottobre a. e. verrà tenuta nella sede della Società dei Lavoratori nel salone del giardino in Vienna. Quel- l'occasione, la conferenza del segretario dei ministri dell'Austria, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Difesa dei delegati socialisti in via legale.
- 2. Tattica della Società.
- 3. Riforma del regolamento sugli infornati.
- 4. Sorveglianza sulle miniere.
- 5. Eventualità.

**Abbazia.** Si è costituito in Abbazia un gruppo della federazione dei fuochisti, i quali tennero sabato scorso la loro festa di inaugurazione. Gli congratuliamo con i bravi e coesenti lavoratori.

**Montona.** Circa un anno fa certo Pissach legatore di libri venne chiamato dall'inserviente consigliere (casi affinché volesse fare un preventivo per la legatura di diversi libri dell'ufficio lavoro. Con tutto premura il Pissach si diede all'opera e dopo poco tempo presentò il preventivo, ma da quel tempo passò un anno senza che il Pissach ricevesse risposta: bensì in questi giorni venne a conoscenza che il lavoro era stato affidato ad un tale, inserviente in pensione, che oltre aver danneggiato il Pissach, oggi ammalato di letto, fu ingiustamente premiato ricevendo oltre alla pensione 60 corone al mese di più spendendo su qualche altra cosa.

Certamente ciò non fa onore al signor consigliere Cessi, che conosciamo per persona onesta, e perciò siamo sicuri che vorrà interessarsi affinché non s'avverino simili ingiustizie nel suo ufficio.

**Veritas.** Colla vendemmia si trovavano negli spalti e granaia della natura, si avevano in questo anno si potrà far onore a Dio Bacco, come per il passato e quel che importa si farà fronte ai più urgenti bisogni della famiglia, senza ricorrere a certi messeri di quel che per un sacro di zolfo (50 chilogrammi di specifico) si fanno dare oltre il valore nominale dello stesso, che, dico che corrono in più per il interesse. E poi dirigere le cose del Comune di Parenzo vi dovevano essere delle curche, cioè, ma non ancora bene maturate, e si rivolse alla Giunta provinciale. Il dirigente l'ufficio tecnico provinciale signor ing. Di. Poscher, al quale fu passato l'atto, meravigliato per la corbelleria, fece comprendere ai signori del municipio quale infamia avevano commessa col rifiutare una simile offerta, specialmente però per un paese come il nostro, che trovavi, per gran parte dell'anno, spro-

visato affatto d'acqua. Si dice inoltre che il signor ing. G. Poscher abbia consigliato i signori componenti la deputazione comunale di scrivere subito alla ditta di Vienna onde accettare la vantaggiosa offerta. Non sappiamo poi se tale gente avrà accennato a tal consiglio. Se ciò fosse avvenuto, siamo certi che i viennesi metteranno del certo a paragone il municipio di Parenzo col governo austriaco, e diranno che ne dall'uno e ne dall'altro mai non è stata fatta cosa giusta.

**Veritas.** Colla vendemmia si trovavano negli spalti e granaia della natura, si avevano in questo anno si potrà far onore a Dio Bacco, come per il passato e quel che importa si farà fronte ai più urgenti bisogni della famiglia, senza ricorrere a certi messeri di quel che per un sacro di zolfo (50 chilogrammi di specifico) si fanno dare oltre il valore nominale dello stesso, che, dico che corrono in più per il interesse. E poi dirigere le cose del Comune di Parenzo vi dovevano essere delle curche, cioè, ma non ancora bene maturate, e si rivolse alla Giunta provinciale. Il dirigente l'ufficio tecnico provinciale signor ing. Di. Poscher, al quale fu passato l'atto, meravigliato per la corbelleria, fece comprendere ai signori del municipio quale infamia avevano commessa col rifiutare una simile offerta, specialmente però per un paese come il nostro, che trovavi, per gran parte dell'anno, spro-

visato affatto d'acqua. Si dice inoltre che il signor ing. G. Poscher abbia consigliato i signori componenti la deputazione comunale di scrivere subito alla ditta di Vienna onde accettare la vantaggiosa offerta. Non sappiamo poi se tale gente avrà accennato a tal consiglio. Se ciò fosse avvenuto, siamo certi che i viennesi metteranno del certo a paragone il municipio di Parenzo col governo austriaco, e diranno che ne dall'uno e ne dall'altro mai non è stata fatta cosa giusta.

**Veritas.** Colla vendemmia si trovavano negli spalti e granaia della natura, si avevano in questo anno si potrà far onore a Dio Bacco, come per il passato e quel che importa si farà fronte ai più urgenti bisogni della famiglia, senza ricorrere a certi messeri di quel che per un sacro di zolfo (50 chilogrammi di specifico) si fanno dare oltre il valore nominale dello stesso, che, dico che corrono in più per il interesse. E poi dirigere le cose del Comune di Parenzo vi dovevano essere delle curche, cioè, ma non ancora bene maturate, e si rivolse alla Giunta provinciale. Il dirigente l'ufficio tecnico provinciale signor ing. Di. Poscher, al quale fu passato l'atto, meravigliato per la corbelleria, fece comprendere ai signori del municipio quale infamia avevano commessa col rifiutare una simile offerta, specialmente però per un paese come il nostro, che trovavi, per gran parte dell'anno, spro-

Adler ebbe 30.127 voti contro Prechger e Tschiedel che unifi. ne ebbero 18.592 voti. Il nostro compagno Vittorio Adler tu eletto deputato al Parlamento di Vienna con 11.535 voti di maggioranza.

Editore e redattore responsabile: Giuseppe Mateovich. Tipografia M. Clapà — Pola.

**Ringraziamento**

Ringrazio vivissimamente con animo eternamente grato l'egregio Dr. Vittorio Liebmann primario al Nosocomio di Trieste che con cure sapienti e disinteressate seppe trattarmi da grave malattia, da altri medici già dichiarata incurabile.

POLA, 19 ottobre 1905. Ermenegilda Pagan.

**D'AFFITTARE**

grande stanza ammobigliata in quartiere nuovo, con uno o due letti, due finestre, parcheti, gas, stufa. Via Ercole 12-A, II. piano, porta a destra.

**Il ben conosciuto**

**SALONE DI MODE TRIGARI** Via Circonvallazione 23. Il p. è stato fornito di uno scelto assortimento di Modelli originali di Parigi nonché cappelli d'uso, forme sguarate e cuffiette per bambini.

Si confezionano modelli precisi al figurino nonché riduzioni di cappelli usati in forme recentissime.

Prezzi modicissimi. Le ordinazioni della provincia vengono eseguite senza indugio.

**Avanti! della Domenica**

È il miglior giornale di diletto ed educazione. Porta scritti e disegni originali. Vi collaborano i più eminenti scrittori. Tiene il primo posto tra i giornali letterari illustrati.

Diretto da: V. Piva e S. Parazzani. Direzione ad Amm. V. di Porta Pinconia 10, Roma. [Rappresentante a Pola: R. Calzavara, Arca Romano.]

Valentino Pittoni. La nostra politica estera.

I convegni socialisti di Trieste. 21-22 maggio 1905. Cent. 20.

Leonida Andricic. Il Riso Rosso. Cent. 60.

Grande improvvisata! 500 oggetti per sole Cor. 3.60.

Un'orologio anora di precisione, che si carica ogni 26 ore (garanzia per tre anni) con catena. I cravatta di tela, 3 fazzoletti, 1 anello con pietra d'imitazione, 1 bochione per sigarette, 1 broche di signora (movibile), 1 bellissimo specchio-tascabile, 1 portamonete di pelle, 1 temperino, 1 paio bottoni per polsi, 3 bottoni per camicia, un album con 36 quadri, 5 pezzi allegorici e di sorpresa, 1 segretario galante, 20 pezzi di oggetti per corrispondenza nonché altri 300 oggetti diversi indispensabili in ogni famiglia, costano unitamente all'orologio, corone 3.60. — Il solo orologio vale l'importo.

Spedizione verso rivista ed invio anticipato dell'importo alla casa veneziana di commercio F. Windisch, Krakau N. A/24. NB. In caso che non convenga la merce si restituisce l'importo.



### Ambulatorio dentistico Dott. Benussi

Pola - Via Campomarzio 23 - Pola

L'Ambulatorio è aperto tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 9 alle 12 ant., e dalle 3 alle 5 pom.

Otturazioni in cemento, amalgama, oro, porcellana. Denti artificiali a perno, dentiere in caoutchou, oro. Ponti ecc. secondo i sistemi della Scuola di Berlino.

### Orificeria e gioielleria

## GIOVANNI Busetto-Doro

Via Sergia No. 34.

Ricco assortimento oggetti d'oro e d'argento. Orologi, bijouterie, posaterie, sveglie, catene, anelli ecc.

### Occasione per regali.

Assume, oltre che ordinazioni, qualsiasi riparazione, nonché inargentature, dorature, incisioni ecc.

Esecuzione perfetta! Prezzi mitissimi!

## I veri taccamacchi Stella

Giovano mirabilmente contro la gottia, reumi, tossi e a tutte le affezioni catarrali in genere.

Genuini si trovano soltanto dall'unico depositario FRANCESCO SPONZA imprenditore della

## Farmacia Carbucicchio

Via Sergia.

Si respingano come falsificati quelli che sulla stella nera non portano trasversalmente la mia firma in rosso.

## Banca Popolare Goriziana

### AGENZIA di POLA

Via Circonvallazione N. 51

ORARIO dalle 9 alle 12.30 e dalle 3 alle 5.30

1. Sconta cambiali dirette e domiciliate, a scadenza non superiore ai sei mesi, al miglior tasso di giornata.
2. Accorda anticipazioni sopra effetti pubblici e sopra merci.
3. Apre crediti in conto corrente verso garanzia fidejussione.
4. Accetta depositi di danaro su libretti di risparmio fino a qualunque somma, corrispondendo l'interesse del 4% annuo, capitalizzato semestralmente. L'interesse decorre dal giorno successivo al versamento. Il proprietario del libretto può disporre sino a Cor. 1000 senza preavviso. Per importi superiori occorre il preavviso di tre giorni.
5. Accetta versamenti di danaro in conto corrente vincolato almeno a sei mesi di scadenza corrispondendo un interesse superiore al 4% da stabilirsi con la Direzione.
6. S'incarica dell'incasso di cambiali, coupons, valori estratti ecc. ecc. a modiche condizioni.
7. Accetta in custodia effetti pubblici, carte di valore ed oggetti preziosi.
8. Eseguisce qualunque altra operazione di banca.

### Vetrami e Porcellane

In Via Sergia 24, angolo Via Minerca, trovasti granito deposito bottiglioni neri e d'angiarino, stoviglie in ferro smaltato e tutti gli occorrenti per locali e cucine, nonché ricca scelta di servizi da tavola, lavamani, caffè, litra. Galanterie adatte per regali. - Prezzi convenientissimi.

### Stagione Autunno-Inverno 1905-906

Il ben conosciuto Negozio di VESTITI FATTI all'Operaio

viene in questi giorni rifornito con un grandioso assortimento di vestiti da uomo, ragazzi e fanciulli.

Specialità in Ulster, Palcot, Soprabiti, Hawelok, ecc. Grandioso assortimento: Ulster per ragazzi e bambini. Merce sempre nuova! Sempre nuovi arrivi!

Il miglior sapone per l'economia domestica è il

## Sapone Schicht

garantito privo di sostanze eterogenee.

Genuino solamente col nome impresso



Georg Schicht, Aussig s. E. Nel suo genere la più grande fabbrica del continente europeo.

Rappresentante: ANTONIO SPONZA - Pola con deposito Via Kandler 33 per Pola e contorni.

Prima di metter su casa visitate il Negozio di **ARGEO ROSSI** Via Sergia N. 79 dove troverete il corredo di cucina di Cor. 30 a Cor. 600. Attrezzi di cucina di qualsiasi grandezza e di qualsiasi metallo.

## Indirizzi raccomandabili

**Sartoria Giuseppe Pirz** Via Urbicani, 11. - Assume qualsiasi ordinazione di vestiti su misura garantendo esatta esecuzione secondo i recentissimi modelli.

**Studio da scultore** decoratore di VITTORIO MADRIZ, maestro scarpellino autorizzato. Viene eseguito qualsiasi lavoro fatto in pietra, quanto in marmi e cemento. - Specialità per lapidi e monumenti funebri. Decorazioni originali per case e ville. - Scrupolosa l'esecuzione e onestà di prezzi. Via Circonvallazione, 41.

**Manifatture e confezioni** Negozio Z. RAMBAM, Via Campomarzio, 21. - Il più conveniente nel genere.

**Macchine da cucire, biciclette, apparati elettrici,** ERMANNO ZAR, Via Arsenale, 7. - Noleggio, riparazioni, ricco assortimento pezzi di ricambio.

**Cartoleria** ANTONIO BUNETTI, Via Sergia, 67; filiale via Campo Marzio, 7. - Deposito carte, oggetti di cancelleria, registri commerciali, quaderni ed ogni altro di scuola. - Riparazione cartoline illustrate. - Specialità e deposito, a prezzi di fabbrica, in carte e tulletti una sigarette.

**Manifatture** PIETRO MUDICIN, Via Sergia, 67; specialità stoffe da uomo e da donna. Prezzi onesti.

**Maglierie e calze** (Primaia lavorazione macerata). - Fabbricazione di calze a macchina senza cucitura, Maglie, Sweater, Sottanine, gambali, ventriere ecc., in lana, cotone, filo, fil di cotone o seta. - Vengono assunte anche sole riparazioni. GIUSEPPINA ARTUSI, Via Kandler 5, pietra.

**Acque minerali** O. RONAL, rappresentante della Fonte di Radenci, la migliore acqua di cura a da tavola. Deposito piazzetta S. Nicolo. Non meno di 12 bottiglie di litri 1/2 a 36 cent. franco a domicilio.

**Studio tecnico** GIOVANNI ROSSI, Via Campo Marzio 29. Laboratorio Via Fautin 5. - Assume qualunque impresa e costruzione edilizia tanto per completo come in via di perfezionamento. - Eseguisce progetti e preventivi per costruzioni nuove ed adattamenti, Sime e di rimpicci.

**Chincaglie** ENRICO PUGEL, Via Sergia, 31. Grandi unguaggi articoli di moda, sport e toilette. Deposito piazzetta S. Nicolo. Uire e grande deposito biancheria da uomo (Marca Lesea).

**Lavoratorio da scarpellino** LUIGI IESS, maestro scarpellino, viale Carrara, contiguo al N. 2. - Deposito pietre grezze e lavorate. - Qualità lavoro nel genere. - Perito. - Recapito: Via Castropola 1, interno.

**Drogheria A. Zuliani** autorizzata per la vendita dei veteni. - Via Arsenale, 1. - Grande deposito colori, vetnici, pennelli, spazzole, acque minerali, articoli di toilette e fotografici. - Assume ordinazioni e spedizioni per la Provincia.

**Lavoratorio da fabbro** LUIGI RAUCHI, Via Diana, 13. - Assume qualsiasi lavoro nel genere a prezzi da non tener concorrenza.

**Miliardo cartoline illust.** in platino, seta, rilievo, alpine a mano, aquarello, politeria, fotomontaggio, ecc. al prezzo unico di soldi 2 al pezzo. - Divina Commedia, riproduzioni in platino di grandiosi quadri medievalesi che offrono una splendida illustrazione del Divino Poema. - 27 cartoline (a busta) cor. 1. - Rivenditori fuori sede. - GIUSEPPE PANO, Via Sergia, 45, Pola.

**La fabbrica acque gazoze** di DOMENICO GORLATO (ex Giovanni Todoli) sito in Piazza del Mercato vecchio N. 1, rende un servizio inimitabile sia in riguardo alla qualità della merce che all'esatto osservamento delle eventuali ordinazioni. - Incomparabile negli asti, trattori e liquoristi.

**Mobili e tappezzerie** DOMENICO DELOZZO, Piazza Mercato vecchio, 5. - Svariato assortimento stampe materassati in ogni stile. - Stanza da pranzo opache o lucide. - Cortinaggi. - Specchi. - Quadri - Macchine da cucire ecc.

**Drogheria** Prima fabbrica istriana di colori e vernici. A. AXONELLI, Piazza Port' Aurea, con grande deposito profumerie, saponi, spazzole, spugne ecc. ecc.

**Bandaio e Vetroaio** Laboratorio di LUIGI MANZIN, Via Kandler 29. Si esegue con scrupolosa esattezza, a prezzi convenientissimi, qualunque lavoro di coperture conduttore, grandine ecc., riparazioni in oggetti domestici, arredi agricoli, istrumenti di precisione.

**Timbri di caoutchou** in tutte le forme e grandezze, qualsiasi lavoro tipografico tanto per uffici pubblici che per privati, annunci matrimoniali, mortuari, biglietti di visita ecc., eccetera. - Tipografia Gaja (Anna J. Krmpotic) Piazza Carli 1.

## Polvere Micado

per lavare colori ad olio; fa risparmiare tempo denari e fatica.

Trovasi in vendita nelle Drogherie:

Antonelli



Zuliani



Tominz

Modo d'usare. Con uno straccio bagnato intinto bene in questa polvere si frega leggermente il colore, si passa con un altro straccio bagnato d'acqua netta e la pulitura è fatta.

## AVVISO.

Il sottoscritto si pregia di avvisare i P. T. signori d'aver fatto acquisto della fabbrica di ACQUE GAZOSE. Giovanni Todoli ex Romano sito in Piazza del Mercato vecchio N. 1 e prega quindi a volerlo benevolmente appoggiare con ricorsi interni assicurando che sarà sua massima cura di servirli inappuntabilmente sia in riguardo alla qualità della merce che all'esatto esperimento delle eventuali commissioni che gentilmente gli verranno trasmesse. Si raccomanda in specie ai signori colleghi asti, trattori, liquoristi avendo il sottoscritto con questo acquisto pensato anche agli interessi della casta. Nella lusinga di vedersi favorito da parte di questi P. T. signori si protesta colla massima stima

Domenico Gorlato (Ostia al "Don Compagnoni")

## „La Terra d'Istria“

è il più grande e diffuso giornale della Provincia.

La Tipografia Clapis eseguisce qualsiasi lavoro per uffici pubblici e privati

Si vende presso le farmacie RICCI e RODINIS in POLA

**Dino chinato** glico-fosfo-ferruginoso Ruggeri con Maraschina di Sebenico Stravecchia d'uve scelte

prescritto da autorità mediche come tonico rigeneratore sovrano del sangue e del sistema nervoso.

Analisi chimiche: Prof. Fresenius, Wiesbaden, Dr. Hager, Francoforte, Prof. Celli, Roma.

**DEPOSITO** Farmacia al S. Antonio di Padova Sebenico.

Le botti da 1/2 lit. Cor. 2.40, da 1 lit. Cor. 4.00, da 2 litri Cor. 7.60, da 3 litri Cor. 10.20, da 4 litri Cor. 12.80, da 5 litri Cor. 15.40, da 6 litri Cor. 18.00, da 7 litri Cor. 20.60, da 8 litri Cor. 23.20, da 9 litri Cor. 25.80, da 10 litri Cor. 28.40.

Attestazioni di medici della Provincia, della Monarchia e dell' Estero accompagnano ciascuna spedizione.

Ricco assortimento lampade a gaz, luce elettrica e combinate della rinomata Casa

## R. Ditmar di Vienna

come pure frange, perle, tulipani assortiti, retine „Auer“ originali e tutti gli accessori inerenti alla luce elettrica e gaz trovansi nella Autorizzata officina per impianti di condutture elettriche

## NICOLÒ MARTIN

Via Sergia, 69.

La Terra d'Istria \* è il giornale più diffuso della provincia.

# TIMBRI DI GOMMA

in tutte le grandezze e formati eseguisce in propria fabbricazione

## Jos. Krmpotic tipografo

Prezzi moderatissimi Sollecitudine ed esattezza

# soltanto in Piazza Carli N. 1